

Egregio Professore

Venezia 12 Febb, 1899

Giorn fa ebbi occasione di visitare in
casa sua l'ing. co. Carlo Bullo per
domandargli alcune informazioni sopra un
lavoro che sto facendo e mi avvenne di
veder appesi alle pareti vari quadretti rap-
presentanti dei naturalisti fra i quali Scar-
cavi, Pianetti, Chierighini ecc. Del Chierighini
c'era oltre al ritratto, la riproduzione in carta
di un busto che il Bullo mi disse esistere
nel Seminario di Chioggia. Gli domandai se
aveva altri di que' ritratti, esponendogli il di-
leto desiderio di fare una monografia in argomen-
to ed egli mi disse di averne altri 2 al caso
di poter dar notizia de' luoghi ove possono tro-
varsi. Se Ella crede, alla di Lei prossima
venuta per l'Istituto, potremmo andar
insieme a trovare il co. Bullo il quale abita

a S. Samuele in vicinanza all' Istituto.

Quanto al Codice Rinaldo io ci lavoro sopra più per l'attrattiva dello studio in sé che per la speranza di poter pubblicare qualche cosa in corso del tempo scarso concepomi dall'orario della Marciana. Adesso avrò tre giorni liberi da lezioni ma precisamente in questi la Biblioteca è chiusa, anzi cominciarono a chiuderla fin da venerdì scorso.

Però qualche cosa potei fare di condimento dal lato storico. P.e. il Bonnet dietro lo studio di un codice crede fissare l'introduzione di Momordica Balsamina in Italia intorno al 1500, mentre il Codice Rinaldo ne era chiaramente rappresentata prova che fu introdotta nel secolo XV e non già verso la fine ma nel principio ^{o nel mezzo} perché pur ammettendo col prof. Texier che esso non sia stato composto nel 1415, sarebbe stato fatto nella seconda metà del secolo.

Certe figure devono essere state fatte colla guida di uno schizzo portato da qualche viaggiatore, così quelle del banana rap-

presentato come un albero senza che si possa
distinguerne le guaine fogliari che formano quel
falso tronco, con frutti fatti a citriolo anziché
semidunari. Altre volte l'artista deve aver
preso uno schizzo p.e. l'oleandro e rap-
presentato colle foglie atterrate anziché verticillate.
Anche in questo caso come in quello Guggen-
heim trovasi il napello col topo e anzi quel capo
e' in atteggiamento di rotte le radici.

Curiosa e' la nomenclatura tutte quelle che può
ripeter quanto disse nell'ultima pubblicazione
a pag. 1241. La pianta chiamata Parlatianches
o Comarus non e' né Adoniscum Parlatianches
né Potentilla Comarum, e' invece Arbutus Uredo
in cui però i frutti furono rappresentati solitari.

Vi sono anche piante mal rappresentate, tanto
che sarebbero quasi irreconoscibili senza il nome,
p.e. il ribo già notato dal Targioni, il castagno,
l'abetto ecc. e ve ne sono altre, specialmente
ombrellifere difficili a determinarsi perché si nomi
anziché aiutar creano la confusione, tal- la
paraliticum, il fantomico, la vateriana, il levisticum
agrestis, la faustalunga, la crispata, l'antora,
il vincetoxicum, il ribes, la cachile, la dora

lo sticad, la bugla il piretrum, la capsia
l'euforbio, la centum cervia. Per altre c'
sono il nome e l'istruzione medica ma
non c'è creatum disegno.

Certo che le potresti aver qui il di
Le aiuto, potrei sciogliere molte difficoltà
ma sfortunatamente nei giorni di festa
la Biblioteca è chiusa e solo il sabato
dalle dieci a mezzogiorno la scuola mi lascia
un po' di tempo libero del quale non sem-
pre posso approfittare perché talvolta per
assenza del bibliotecario il codice non
può essere portato nella sala di studio.

Le prego scusarmi di tante chiacchiere
e augurarvi un bel saluto anche per
le signore.

Obrato
Ettore De Longi

P. S. Non potevo ancora inviare gli estratti
dell'ultimo lavoro presentato all'Istituto
perché io stesso non potevo peranco averli,
anzi non capisco la ragione di questo
lungo ritardo.